

## Prima Spalla versante sud (parte destra)

### INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
<b>g 48t</b>	<b>gL,090</b>	<b>gV,177</b>	<b>Federici - Antonelli</b>
<b>g 48ta</b>			<b>var. di uscita</b>
<b>g 48u</b>	<b>gL,090</b>	<b>gV,177</b>	<b>Mario - Di Filippo</b>
<b>agg</b>			<b>var. intermedia</b>
<b>g 48ua</b>			<b>var. di uscita</b>
<b>agg</b>			<b>112 o 113, chi chiamare?</b>
<b>g 48v</b>	<b>gL,091</b>		<b>Odetamò</b>
<b>g 48w</b>	<b>gL,091</b>	<b>gV,181</b>	<b>Aficionados</b>
<b>g 48wa</b>			<b>var. intermedia "Mistica"</b>
<b>agg</b>	<b>gL,093</b>	<b>gV,181</b>	<b>Il ballo della tarantola</b>
<b>g 48x</b>	<b>gL,093</b>	<b>gV,183</b>	<b>Stefano Tribioli</b>
<b>g 48xa</b>			<b>var. intermedia</b>
<b>g 48x1</b>			<b>I pinguini hanno le orecchie?</b>
<b>g 48y</b>	<b>gL,093</b>	<b>gV,184</b>	<b>Incontro con Camelia</b>
<b>g 48ya</b>			<b>var. di uscita</b>
<b>g 48z</b>	<b>gL,094</b>	<b>gV,184</b>	<b>Zarathustra e nonna Iole</b>
<b>agg</b>	<b>gL,094</b>		<b>Magicabula</b>
<b>g 48z1</b>			<b>Falco Albino</b>
<b>g 48z2</b>			<b>35 agosto</b>
<b>agg</b>			<b>No smoking</b>

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx	art
g 48t	Federici - Antonelli	Domenico Antonelli - Federico Federici	1939	200	AD+	IV+	
g 48ta	var. di uscita	Andrea Gulli - Antonella Balerna	1990			V-	
g 48u	Mario - Di Filippo	Luigi Mario - Fernando Di Filippo	1962				
agg	var. intermedia	Marco Geri - Sergio Soraci	1999			V-	
g 48ua	var. di uscita	Pierluigi Bini - Luigi Mario	1979			IV+	
AGG	112 o 113, chi chiamare?	Riccardo Innocenti - Marco Monteleoni	1992		TD+	6b	
g 48v	Odetamò	Roberto Rosica - Francesco Giampietro - M. D'Armenio	1987	210	ED	VII (AL)	
g 48w	Aficionados	Luca Bucciarelli I - Cristiano Delisi	1985	185	ED-	VII-	
g 48wa	var. intermedia "Mistica"	Massimo Nardecchia - Luca Grazzini	1986			VII-	
AGG	Il ballo della tarantola	Fabio Lattavo - Arnaldo Di Crescenzo - Luana Villani - Pino Sabbatini	1994	215	TD+	VI+	A
g 48x	Stefano Tribioli	Pierluigi Bini - Giampaolo Picone - Beppe Aldinio	1978	215	TD+	VI+	
g 48xa	var. intermedia	Luca Grazzini - Vito Plumari - Marco Forcaturo - Maurizio Tacchi - Marco Re	1979			VI-	
g 48x1	I pinguini hanno le orecchie?	Massimo Frezzotti - Simone Gozzano - Salvatore Bragantini	1985	180	TD+	VI+	
g 48y	Incontro con Camelia	Pio Pompa - Carlo Di Marco	1986	185	TD+	VII-	
g 48ya	var. di uscita	Roberto Caruso - Laura putti	1986			V+	
g 48z	Zarathustra e nonna Iole	Paolo Abbate - Maurizio Tacchi	1982	210	TD+	VI+	
AGG	MagiCabula	Fabio Lattavo - Alfredo Smargiassi - Danilo B.	1994	195	TD	VI	
g 48z1	Falco Albino	Franco Cravino	1968	180	D	IV+	
g 48z2	35 agosto	Fabrizio Antonioli - Francesca Coesanti	1982	200	AD	IV	
AGG	No smoking	Fabio Lattavo - Enrico Bernieri	1996	130	TD	VI	A1 (lib. VII-)

	anno	PRIMA RIPETIZIONE	anno	PRIMA RIPETIZIONE (non primi salitori)
Federici - Antonelli	1957	Franco Cravino - Bruno Morandi		
Mario - Di Filippo	1975	Rys Zaremba - Pierluigi Bini		
112 o 113, chi chiamare?	1993	Riccardo Innocenti - Alberto Trogolo		
Odetamò	1989	Riccardo Bessio - Stefano Romanucci - Cristiano Muscelli		
Aficionados	1985	Germana Maiolatesi - Umberto Santucci - Pasquale Equizi - Miriam Shunker		
Il ballo della tarantola	1994	Paolo De Laurentis - Giuliano Di Marco		
Stefano Tribioli	1979	Pierluigi Bini - Raffaele Bernardi	1979	Luca Grazzini - Vito Plumari - Marco Re - Marco Forcaturo - Maurizio Tacchi
Incontro con Camelia	1986	Germana Maiolatesi - Marco Aita	1992	Paolo De Laurentis - Sandro Momigliano
Zarathustra e nonna Iole	1983	Luca Grazzini - Donatello Amore - Giuseppe Barberi - Roberto Barberi		
MagiCabula	1994	Arnaldo Di Crescenzo - Tiziano Marcelli		
Falco Albino	1979	Giampaolo Picone - Alessandro Ponti		
35 agosto		Donatello Amore - Pierpaolo Pacor		

	anno	SOLITARIA	Anno	INVERNALE
Federici - Antonelli			1981	Mario Cotogno - Andrea Gulli
Mario - Di Filippo	1975	Pierluigi Bini	1980	Fabio Delisi - Massimo Marcheggiani - Giampaolo Picone
112 o 113, chi chiamare?			1993	Riccardo Innocenti - Alberto Trogolo
Odetamò			1993	Paolo De Fabiis - Gianluca De Rossi
Aficionados			1989	Fabio Lattavo - Alfredo Smargiassi
Il ballo della tarantola			1997	Bruno Vitale - Clemente Busiri Vici - Rinaldo Amigoni
Stefano Tribioli	1979	Pierluigi Bini	1985	Pio Pompa - Roberto Rosica
Incontro con Camelia				inv
Zarathustra e nonna Iole	1985	Andrea Di Bari	1985	Pierluigi Bini - Alvaro De Livio
MagiCabula			2000	Fabio Lattavo - Nicola Petricca - Luana Villani

	VARIE
Mario - Di Filippo	?? SOLITARIA INVERNALE, 1990: Roberto Alloi
Zarathustra e nonna Iole	SLEGATO, 1985: Andrea Di Bari

**variante di uscita** (*alla Mario-Di Filippo*, it. 48u). – Marco Geri e Sergio Soraci, 12 luglio 1999. dove la relazione dice “seguire il ramo di destra con media difficoltà” si va invece diritti (IV e V-), poi un piccolo traverso a sinistra – sosta – e uscita su placche (III+).

### **Prima Spalla per la parete Sud (112 o 113, chi chiamare?)**

Riccardo Innocenti e Marco Monteleoni, 29 agosto 1992, dopo un tentativo nel luglio 1992. 1^ invernale: Riccardo Innocenti e Alberto Trogolo, 20 marzo 1993. Rettificata (con aumento delle difficoltà) il 13 settembre 2004 da Riccardo Innocenti e Luca Camporese. Segue la relazione della via rettificata. L'itinerario si svolge fra *Aficionados* (it. 48w) e la *Mario-Di Filippo* (it. 48u) ed ha con queste due vie dei tratti in comune. Sviluppo: 170 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al 6b.

Attacco: Portarsi sotto la verticale della fessura della Mario di Filippo

Salire per saltini e rocce articolate in leggera diagonale a destra puntando ad un'evidente fessura che costituisce il lato destro di uno scudo di roccia monolitica ben evidente dal basso; lasciando a destra la prima sosta di *Aficionados* si attacca la fessura che forma un piccolo canale (passo IV), e lo si risale fino ad un comodo terrazzo dove si sosta su spit e ch. (50 m, III e IV).

Risalire la splendida fessura sopra la sosta, con entusiasmante dülfer, seguendo l'andamento a Z della lama e fare sosta con 2 spit su cengetta al culmine della lama (25 m, V e V+).

Alzarsi verticalmente sulla placca (6a, 2 spit), dopo il secondo spit traversare a destra qualche metro ad un ch. (VI) e poi riprendere a salire in diagonale a sinistra su roccia meno buona fino ad un piccolo strapiombino (V+ e VI, 3 spit e 2 cless.); affrontare lo strapiombino c. 1,5m a destra della fessura della *Mario-Di Filippo* (6b, passo chiave e ristabilirsi sulla placca per continuare a salire in leggera diagonale a destra su rugosità ben accennate fino ad un chiodo rosso (6a, 6a+), con difficoltà leggermente minori raggiungere uno spit e dopo qualche metro una sosta su due spit al centro della placca (35 m, 6b).

Alzarsi verticalmente puntando ad un primo chiodo sopra la sosta, poi leggermente a sinistra ad uno spit con difficoltà crescente, ancora dritti ad un altro spit (VI); qui la placca leggermente appoggiata si verticalizza, con andamento leggermente diagonale a destra si superano due spit con difficoltà di 6b (obbligatorio e continuo) si raggiunge la comoda sosta con 2 spit, posta lungo il tracciato della *Mario-Di Filippo* (30 m, 6b).

Da qui è possibile calarsi in doppia lunga la via (ogni sosta è attrezzata con anelli di calata sui cordini delle soste); se si vuole uscire in cima alla Prima Spalla o si continua lungo la *Mario-Di Filippo* con difficoltà di III e IV per 40 metri o si segue la quinta lunghezza della via:

Dalla sosta affrontare la stupenda placca lavorata sovrastante piena di buchi e di rigole di scolo e clessidre con andamento diagonale a destra (IV protetto), puntando ad un leggero strapiombino inciso da una fessura; salire per la fessura ben proteggibile con friends (V) e per saltini più facili e per via intuitiva raggiungere la cresta (40 m, IV e V).

### **Prima Spalla per la parete Sud (Odetamò)**

1^ invernale: Paolo De Fabiis e Gianluca De Rossi, 13 febbraio 1993.

### **Prima Spalla per la parete Sud (Il ballo della tarantola)**

Fabio Lattavo, Arnaldo Di Crescenzo, Luana Villani e Pino Sabbatini, luglio 1994 (l'ultimo tiro è stato rettificato da Fabio Lattavo e Luana Villani, il 18 agosto 1994). 1^ ripetizione: Paolo De Laurentis e Giuliano Di Marco, 12 agosto 1994. 1^ invernale: Bruno Vitale, Clemente Busiri Vici e Rinaldo Amigoni, 8 marzo 1997. Arrampicata in placca. Sviluppo: 215 m (170 m autonomi). Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VI+ e A (fino al VII+ se in libera).

L'attacco si trova 20 m a destra di *Aficionados* (it. 48w), vi è un ch. rosso alla base, in corrispondenza di rocce bianche rotte, visibile un cordino a 5 m da terra.

Si sale poco a sinistra della verticale del cordino, poi leggermente a destra in placca (passi VI) fino a prendere la fessura a destra della 1^ sosta di *Aficionados*, la si segue per 8-10 m, quindi a destra (VII o A0, ch. e cless.) in obliquo fino alla "*tana della tarantola*" dove si sosta (50 m).

Si sale dritti e si prosegue sulla scaglia di destra (dadi e friends medi) andando a sostare poco a destra in comune con la *Stefano Tribioli* (30 m, V+).

Ci si sposta 4 m a destra e si sale in placca fino a uno spit (VI+), ancora dritti per 6 m, poi leggermente a sinistra (cless.), quindi di nuovo a destra fino in sosta.

Tiro rettificato: dritti a uno spit (V+), poi a una cless. con cordino (VI), ancora verticalmente seguendo le cless., si passa poco a destra di una scaglia di roccia rotta, e ancora 15 m di placche più facili fino alla sosta (50 m).

Possibile la discesa in corda doppia.

### **Prima Spalla per la parete Sud (Magicabula)**

Fabio Lattavo, Alfredo Smargiassi e Danilo B., 3 luglio 1994. 1^ ripetizione: Arnaldo Di Crescenzo e Tiziano Marcelli, 5 luglio 1994. 1^ invernale: Fabio Lattavo, Nicola Petricca e Luana Villani, 18 marzo 2000. La via sale tra *Zarathustra* (it. 48z) e *Falco Albino* (it. 48z1), e ha le doppie attrezzate (corde da 50 m) e le soste attrezzate con spit. Portare cordini per cless., qualche ch. e friend medio. Sviluppo: 195 m (autonomi 135 m). Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI.

Attacco 5 m a sinistra del marcato camino (*Falco Albino*) che delimita a destra le belle placche della parete sud della Prima Spalla.

Si sale una fessura (10 m, 2 ch.), poi una placca e da uno spit si va a sinistra con passo delicato (VI) a prendere un'altra fessura che si segue verso destra per c. 10 m (V, 2 cless.), da un clessidrone un pò rotto si traversa decisamente a sinistra 5 m a prendere un'altra fessura obliqua verso destra che si segue fino in sosta (50 m).

Si risale a destra un fessurone (c.10 m), quindi a sinistra a uno spit (V+), dritti qualche metro (VI-, cless. e ch.), poi a destra e infine a sinistra in placca (cless.) andando a sostare su una grande scaglia gialla (45 m).

Salire a destra a un ch. rosso (facile), quindi per placca in leggero obliquo ancora verso destra (ch. tolto); poco prima che la roccia diventi rotta (2 m prima) traversare orizzontalmente a sinistra per c. 8 m (V+ non proteggibile) fino a grossi buchi (cless. con cordino), e obliquando leggermente a sinistra continuare per c. 20 m in placca (varie cless.) fino in sosta sotto un'evidente fessurina verticale (40 m).

Da qui si può scendere con 3 doppie o continuare per *Zarathustra* traversando a destra su placca.

**Prima Spalla parete Sud (No smoking)**

Fabio Lattavo ed Enrico Bernieri, 24 luglio 1996. Sviluppo: 130 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI e A1 (VII- in libera).

L'attacco è sull'estremità destra della cengia sottostante la parete Sud della Prima Spalla.

Scendere pochi metri in un canale, risalire aggirando la costola che chiude a destra la parete; l'attacco vero e proprio, in corrispondenza del punto più basso di una placconata, si trova c. 20 m a destra di quello della via *35 agosto* (it. 48z2).

Dritti a una cless., poi in leggero obliquo a destra (ch.) fino a una fessura (ch.), quindi ancora a destra a uno spit; dritti (buchi) fino alla base di un pilastrino, aggirarlo a sinistra, salendoci poi sopra, sosta su un terrazzo (clessidre) poco a destra, in basso (40 m, V e VI).

Dritti su placca (10 m), segue a sinistra un fessurone, salire sulla sinistra un pilastrino, dalla sommità tenendosi poco a destra, traversare a sinistra per fessura a una selletta (45 m, IV e V-).

Scendere 2 m a destra, portarsi in una nicchia gialla strapiombante (A1, VII-; ch.), percorrere la fessura sovrastante (VI sost.), al termine per facili placche e gradoni fino alla sommità (45 m).

Traversando 50 m a destra ci si ricongiunge con la *via normale da S* del Corno Piccolo (it.30c).

